IL PERCORSO DI CATECHESI DOMENICALE SULLA MESSA

«La liturgia è il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e, al tempo stesso, la fonte da cui promana tutta la sua energia. Il lavoro apostolico, infatti, è ordinato a che tutti, diventati figli di Dio mediante la fede e il battesimo, si riuniscano in assemblea, lodino Dio nella Chiesa, prendano parte al sacrificio e alla mensa del Signore. A sua volta, [...] la rinnovazione dell'alleanza di Dio con gli uomini nell'eucaristia introduce i fedeli nella pressante carità di Cristo e li infiamma con essa. Dalla liturgia, dunque, e particolarmente dall'eucaristia, deriva in noi, come da sorgente, la grazia, e si ottiene con la massima efficacia quella santificazione degli uomini nel Cristo e quella glorificazione di Dio, alla quale tendono, come a loro fine, tutte le altre attività della Chiesa». (Sacrosanctum Concilium, 10).

Così si è espresso il Concilio Vaticano II sulla liturgia e, in particolare, sull'eucaristia come fonte e culmine dell'attività e della vita della Chiesa. Oggi purtroppo molti, che si dicono cristiani, disertano l'eucaristia domenicale. Le cause possono essere ricercate in molte direzioni; tra i motivi, forse, anche una certa freddezza in chi partecipa, e, talvolta, una scarsa cura della celebrazione.

In ogni caso, il percorso di catechesi sull'eucaristia vorrebbe aiutare quei fedeli che già partecipano a comprendere meglio il rito che stanno vivendo, a gustarlo di più e, quindi, anche a prendervi parte con maggiore convinzione e determinazione. Prima ancora di affrontare i temi della trasmissione della fede e della (ri)evangelizzazione, occorre necessariamente prendersi cura di coloro che hanno sete, o che, comunque, sono giunti alla fonte della vita della Chiesa: l'eucaristia.

Il percorso si articolerà in 15 brevi spiegazioni sulle parti della messa, dall'inizio alla fine, e si snoderà nelle messe festive dalla prima domenica di Avvento 2026 alla quinta domenica di Quaresima 2027 (eccettuato il tempo tra Natale e l'Epifania), con un'eventuale appendice nella seconda domenica di Pasqua. Capillarità e brevità sono due obiettivi a cui si è mirato: si vuole infatti raggiungere il maggior numero di fedeli, e perciò si è scelto di proporre queste spiegazioni durante le messe festive; non si vuole però appesantire troppo la celebrazione, e perciò le spiegazioni avranno la durata di qualche minuto soltanto, in generale appena due o tre. Saranno affidate ad un lettore che, all'inizio della messa o della liturgia della Parola o della liturgia eucaristica, li leggerà all'assemblea riunita. Se poi il parroco vorrà aggiungere o approfondire qualcosa, potrà farlo direttamente nel modo che riterrà più opportuno.

Destinatari del percorso sono innanzitutto gli adulti, ma, con la mediazione di educatori e catechisti, anche i giovani, i ragazzi e i bambini. Ci si augura, infatti, che la spiegazione che viene proposta durante la messa diventi argomento anche dei percorsi di iniziazione cristiana e associativi. Ciò che viene spiegato la domenica a tutti, può essere anticipato nei gruppi di catechismo e diventare anche occasione di attività specifiche, e di un coinvolgimento particolare di bimbi e ragazzi durante la celebrazione stessa.

I testi delle spiegazioni, a cura dell'Ufficio liturgico, dell'Ufficio catechistico e delle Sorelle Clarisse di Montepaolo, saranno disponibili sul sito della Diocesi, insieme a suggerimenti e proposte di attività per gruppi di catechismo e percorsi associativi, a cura della commissione per l'iniziazione cristiana AC–Agesci.